

LA RICOSTRUZIONE E I LUOGHI CHIAVE DELL'AQUILA NEL PRESEPE DEI BAMBINI DELLA MATERNA DI GIGNANO

18 Dicembre 2017



L'AQUILA - Un presepe alternativo che parte dalla ricostruzione dell'Aquila e racconta attraverso i disegni i luoghi della memoria, con i monumenti simbolo della città, è stato realizzato dai bambini della scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Gignano.

L'inaugurazione è prevista per il 20 dicembre, alle 16,30, e l'idea è nata dal progetto "Essere cittadini del nostro tempo" della compagnia Teatrabile, con la finalità educativa di far iniziare a "scoprire e a rendersi conto, sempre meglio, della necessità di stabilire una relazione con l'ambiente in cui viviamo".

I bambini sono stati coordinati nel progetto dalla dirigente scolastica Lucia Di Giulio, dalle tirocinanti e dalle collaboratrici, e dalle insegnanti Carla Trecco, Pia Sebastiano, Maria Gabriella Steconi, Carolina Panatta, Simonetta Passacantando.

Nel presepe sono rappresentati i quattro quarti della città dell'Aquila con le loro piazze significative: il quarto di Santa Maria Paganica con la sua chiesa, la fontana e Palazzo Ardinghelli, quarto di San Pietro a Coppito con la sua chiesa, la fontana e Palazzo Vastarini-Cresi, il quarto di San Giovanni con la chiesa di San Vito, le 99 cannelle e Porta Rivera, il quarto di San Giorgio con la chiesa di Santa Giusta, la fontana e Palazzo Centi.

Una stella cometa, infine, a riunire sotto la sua brillante coda tutta la città, dalla Natività alla Basilica di Collemaggio, che verrà riaperta in concomitanza con l'inaugurazione del presepe.

Una preparazione cominciata già da qualche mese con lo "studio" di immagini, stampe, cartoline e documentazioni storiche.

"I nostri bambini hanno accolto con gioia e sorprendente trasporto il progetto - hanno raccontato ad *AbruzzoWeb* le insegnanti - con una suddivisione dei compiti da effettuare, in base all'età, valorizzando le capacità di ognuno di loro".

"Abbiamo affidato - hanno aggiunto - la realizzazione delle quattro piazze e della Basilica ai bambini di 5 anni, i pastori, le pecorelle, la stella cometa e la Natività a quelli di 4, i disegni delle montagne, del cielo e del prato a quelli di 3".

Le maestre, inoltre, vista la buona risposta dei piccoli artisti, hanno deciso di estendere il progetto, che proseguirà anche dopo il periodo natalizio, con una visita guidata alla scoperta dei luoghi simbolo dell'Aquila.

"Siamo certe - hanno concluso - che questi bambini impareranno nel tempo a conoscersi e ad essere riconosciuti come persone uniche ed irripetibili".